Piano della Sosta, vivace confronto. Pantano: “No a semplificazioni, i fenomeni vanno governati”

Continua il confronto a distanza sul nuovo Piano della sosta. Da un lato l’assessore alla Mobilità Enzo Pantano, dall’altro il Comitato Ortigia Resistente da Davide Biondini, che torna a muovere critiche all’impianto dello strumento presentato. Nel frattempo, sono iniziati i incontri dell’amministrazione con i portatori d’interesse. Per il Comitato, però, permangono perplessità profonde.

In una lunga nota, il Comitato parla di dichiarazioni dell’assessore “caratterizzate da un uso disinvolto di slogan e da evidenti imprecisioni fattuali”, soffermandosi in particolare sul tema dei numeri del traffico cittadino. Secondo il Comitato, far riferimento a “90 mila auto in circolazione” significherebbe “confondere il numero dei veicoli immatricolati con quelli realmente in movimento”, sovrastimando la pressione veicolare e dando l’idea di un problema ormai ingovernabile. “Il piano della sosta non si progetta sul numero di mezzi posseduti, ma su quelli che circolano effettivamente e contemporaneamente”, sostengono, spiegando che una valutazione tecnica basata su dati istituzionali porterebbe a stimare “un numero di auto quotidianamente in circolazione nettamente inferiore, verosimilmente meno della metà di quello evocato dall’assessore”.

Da qui una critica più ampia all’impianto del Piano, che – secondo Ortigia Resistente – “non contiene alcuna analisi della domanda potenziale di sosta”. I circa 500 posti disponibili tra via Elorina e via Von Platen vengono giudicati “del tutto insufficienti” a intercettare la domanda reale.

Considerazioni a cui replica l’assessore Pantano, che rivendica un confronto “fondato su dati corretti e su una lettura completa delle politiche in atto”. Nessuna confusione, precisa subito, sui numeri del parco veicolare. Il riferimento agli oltre 85 mila veicoli immatricolati – che diventano circa 90 mila includendo motoveicoli e flussi intercomunali – servirebbe a descrivere “il contesto strutturale della mobilità urbana”. Pantano sottolinea poi che la pianificazione della sosta non può basarsi su una “fotografia istantanea”, ma sul rapporto complessivo tra spazio pubblico, funzioni attrattive e abitudini consolidate. “Il Piano introduce per la prima volta una gerarchia d’uso dello spazio”, afferma, respingendo l’idea di un’impostazione punitiva o coercitiva quando il primo interesse è proprio verso cittadini e residenti.
Sui parcheggi scambiatori e sui servizi alternativi, l’assessore ammette che “non risolvono da soli il problema”, ma invita a considerarli parte di un percorso graduale, destinato a crescere. Quanto ai pass, Pantano taglia corto: “semplificazione necessaria per evitare abusi”, da definire comunque attraverso il confronto.
Ortigia Resistente è critica anche sui servizi alternativi all’auto privata. Secondo il Comitato, “il Tpl è poco utilizzato, la navetta di Ortigia viaggia spesso vuota e le piste ciclopedonali, pur occupando arterie strategiche, sono scarsamente frequentate”, finendo per aumentare congestione e inquinamento.
“La critica parte da un equivoco di fondo”, dice Pantano. “Perché nessuno ha mai sostenuto che oggi il TPL, o la mobilità dolce, siano già pienamente sostitutivi dell’auto privata. L’obiettivo è esattamente l’opposto e cioè contribuire a farli crescere, renderli progressivamente più competitivi, creando le condizioni perché vengano usati. È noto che la domanda di trasporto pubblico aumenta quando l’offerta migliora e quando lo spazio urbano non incentiva più indiscriminatamente l’uso dell’auto. Le città che hanno migliorato la qualità della vita non lo hanno fatto lasciando

tutto com’era finché il TPL non funziona, ma intervenendo in modo coordinato”.
Quanto a piste ciclabili e navette, per Pantano dire che “aumentano congestione e inquinamento” senza considerare “il quadro complessivo dei flussi e delle trasformazioni in atto, è una semplificazione che non aiuta il dibattito”.
Le politiche di mobilità, ci tiene a precisare l’assessore, “non sono coercitive verso i cittadini. Governare la sosta non significa punire, significa distribuire in modo più equo una risorsa scarsa: lo spazio pubblico. Continuare a consentire la sosta indiscriminata nei principali poli attrattori non è tutela dei cittadini, è rinuncia a qualsiasi politica urbana”.
Sugli incontri in corso, per valutare da vari punti di vista il Piano della Sosta, Enzo Pantano lo definisce “utile” in quanto orientato “a discutere soluzioni concrete e miglioramenti, non a negare l’esistenza del problema.
Siracusa ha davanti una scelta. Possiamo continuare a subire traffico e disordine come un destino inevitabile, oppure iniziare, con gradualità ma con decisione, a governarli. L’amministrazione ha scelto la seconda strada, con senso di responsabilità e apertura al confronto”, conclude Pantano.

Visita formativa alla sede della Capitaneria di Santa Panagia: dimostrate le principali manovre

Visita formativa questa mattina presso la Sezione staccata di Santa Panagia della Capitaneria di Porto di Siracusa, da parte dei frequentatori della 309^ Sessione di Scuola di Comando

Navale della Marina Militare, accompagnati dal Capitano di Fregata Paolo Grasso, Vice Direttore della Scuola Comando che ha la sua sede ad Augusta presso la Quarta Divisione Navale.
Dopo una breve introduzione del Capo Servizio della Sezione staccata di Santa Panagia Capitano di Fregata (CP) Santi Caminiti e, in rappresentanza di Isab, del Responsabile Rapporti Istituzionali, Luigi Cappellani, l'attività si è svolta a bordo della motocisterna "STI BRIXTON", di bandiera Marshall Islands, presente in rada a Santa Panagia, con la partecipazione dei frequentatori alla manovra di ormeggio della nave al terminal petrolifero con l'ausilio di tre rimorchiatori della società Rimorchiatori Augusta.
Le manovre principali, come il salpamento dell'ancora, la presa dei rimorchiatori e il fermo nave con i cavi di ormeggio assicurati, sono state illustrate dal Pilota della Corporazione dei Piloti dei porti di Siracusa, Augusta e Pozzallo, Capitano Pietro Giacalone, e dal Comandante della motocisterna "STI BRIXTON", Yapicioglu Alican.
L'attività, condotta sotto il coordinamento della Capitaneria di porto di Siracusa, ha suscitato il vivo interesse dei frequentatori che hanno apprezzato la disponibilità e la professionalità dei servizi tecnico-nautici aretusei e della motocisterna "STI BRIXTON".

Il futuro del Siracusa: "Bel sogno non diventi incubo, ci sono interlocuzioni in corso"

"Non possiamo in alcun modo consentire che ci sia un epilogo spiacevole di questo bel sogno". Così il sindaco Francesco Italia, risponde su FMITALIA ad una domanda precisa sulla

sorti della squadra del Siracusa, finalmente tornata in Serie C. Note sono le difficoltà societarie che sono valse un deferimento ed una possibile penalizzazione al Tribunale Federale. Ora preoccupa la scadenza del 16 febbraio.
“Abbiamo una squadra che è stata in grado, grazie agli investimenti e alla capacità di chi lo ha fatto – riconosce Italia – di riportare non solo in campo ma soprattutto allo stadio, migliaia di famiglie e di cittadini siracusani. Si è ritrovato il gusto e l’amore per la maglia. Come Comune abbiamo fatto il nostro, impiegando circa un milione e mezzo di euro per investimenti sullo stadio. Stessa attenzione stiamo ponendo alle vicende che stanno generando preoccupazione tra i tifosi. Ci sono delle difficoltà finanziarie che non sono state taciute o nascoste dal presidente Ricci con ci siamo sentiti ed incontrati più volte, anche ultimamente”.
Poi il passaggio sul futuro. Nuovi rinforzi anche per la compagnie societaria? “Ci sono sicuramente delle interlocuzioni in corso su cui, ovviamente, non posso dire nulla al momento. È chiaro, però, che quando ci si incontra bisogna essere d’accordo in due”, puntualizza il sindaco. “Non si può dire io voglio entrare nella società’ senza che l’altra parte sia d’accordo, o dettando le proprie condizioni. Allo stesso tempo, nessuno e men che meno il presidente Ricci, che mi ha stretto la mano su questo, vuole far finire tutto in malo modo. Io sono moderatamente fiducioso”.

Edilizia scolastica, Regione finanzia 11 interventi in

istituti siciliani. Siracusa a bocca asciutta

Via libera del governo Schifani a undici progetti di riqualificazione edilizia in altrettanti istituti scolastici dell'Isola. L'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica della Regione Siciliana ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti finanziati con oltre 10 milioni di euro del Programma regionale Fesr 2021-2027 per rendere le scuole siciliane più sicure, accessibili e funzionali, favorendo anche la didattica digitale e a distanza.

Gli interventi riguardano undici Comuni della Sicilia e interessano istituti scolastici situati nelle province di Messina, Agrigento, Palermo, Catania e Trapani. A bocca asciutta Siracusa

"Con questo ulteriore intervento – afferma l'assessore regionale all'Istruzione e alla formazione professionale Mimmo Turano – il governo Schifani continua a investire per migliorare la qualità degli ambienti scolastici che studenti e insegnanti vivono quotidianamente e conferma un impegno concreto per rendere le nostre scuole più sicure, inclusive e moderne, capaci di rispondere alle esigenze didattiche e formative. Il valore dei progetti finanziati supera i 10 milioni di euro di fondi comunitari dedicati a questo tipo di interventi, ma aggiungeremo anche le somme residue così da finanziarli per intero".

In provincia di Messina, i lavori finanziati prevedono: il completamento dell'edificio IIS "Merendino" per indirizzo alberghiero e liceo Cambridge, a Brolo, per un importo di oltre 1,7 milioni di euro; l'ammodernamento della scuola media "Leonardo da Vinci" a Piraino, con adeguamenti di sicurezza, impianti e accessibilità (325 mila euro); il completamento della ristrutturazione della scuola media di via Baden Powell a Oliveri, con interventi di adeguamento sismico, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere

architettoniche, per oltre 1,9 milioni di euro; i lavori di riduzione del rischio sismico e l'implementazione di dotazioni multimediali nel plesso "A.G. Roncalli" di Montalbano Elicona (593 mila euro).
In provincia di Agrigento, sono finanziati la riqualificazione degli spazi esterni e della palestra scoperta del plesso "G. Galilei" a Santa Elisabetta (688 mila euro) e il potenziamento della palestra della scuola secondaria di primo grado "Seminario" a Favara, con interventi sull'accessibilità e sugli spazi esterni, per un importo di oltre 348 mila euro.
In provincia di Palermo, sono previsti: la sostituzione di due ascensori nella scuola secondaria di primo grado di Corleone (217.652 euro); il completamento della scuola Francesco Minà Palumbo e la ristrutturazione della palestra a Castelbuono, per oltre 1,7 milioni di euro; la riqualificazione della scuola media di Prizzi (558 mila euro).
In provincia di Catania, è finanziata la riqualificazione della palestra dell'IIS "Leonardo" di Giarre, per oltre 1,1 milioni di euro.
Infine, in provincia di Trapani, è previsto l'adeguamento sismico della scuola primaria "Luigi Capuana" nel comune di Vita, per un importo di 1,3 milioni di euro.

A Palazzo Greco presentato il Master di II livello dell'Università di Messina su Beni Culturali

Presentato anche a Siracusa, nella sede della Fondazione Inda, il master di II livello in storia, ordinamento e

valorizzazione dei Beni Culturali in Sicilia promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina. Ideato dalla storica dell'arte Silvia Mazza e con direzione scientifica affidata al prof. Francesco Astone, è stato progettato per formare figure altamente specializzate nella gestione, tutela e valorizzazione dei beni culturali, con un'attenzione particolare al patrimonio materiale e immateriale della Sicilia.
Rappresenta un unicum nel panorama formativo italiano, per il suo focus altamente specialistico sulla normativa regionale siciliana e sulla struttura istituzionale specifica dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.
Il Master forma professionisti in grado di operare nei settori della gestione e della valorizzazione dei beni culturali; collaborare con pubbliche amministrazioni, organismi regionali e nazionali, enti ecclesiastici e organizzazioni private culturali; coordinare strategie di turismo culturale e marketing territoriale; progettare iniziative di sviluppo territoriale legate al patrimonio culturale.
Per accedervi è necessario essere in possesso di laurea magistrale, specialistica o triennale. Nel bando, procedure di iscrizione, requisiti curriculari specifici e scadenze.

Floridia. Spazio Civico a sostegno della candidatura di Antonello Sala

Spazio Civico annuncia il proprio sostegno alla candidatura a sindaco di Floridia di Antonello Sala. L'idea del gruppo è quella di "riattivare il dibattito politico e il

coinvolgimento dei cittadini, promuovendo iniziative culturali, sociali e politiche radicate nei bisogni reali della comunità. In pochi mesi, il percorso avviato ha generato nuove energie e occasioni di confronto, facendo emergere una visione alternativa rispetto a una città percepita come ferma e impoverita dal punto di vista culturale.
“Dal dialogo avviato con il candidato a sindaco Antonello Sala, che ha espresso la volontà di andare oltre i confini tradizionali dei partiti della coalizione aprendosi ai movimenti civici-si legge in una nota di Spazio Civico- è emersa una forte convergenza su un progetto di rilancio della città. Un progetto fondato su cultura, politiche per i giovani, lavoro, rigenerazione degli spazi pubblici, tutela dell’ambiente, turismo sostenibile, servizi sociali e, soprattutto, partecipazione democratica. Da questo scaturisce la volontà di dare il proprio contributo alla campagna elettorale,per costruire un’alternativa credibile, condivisa e realmente partecipata.”
Spazio Civico annuncia una ” campagna basata sui contenuti e sul confronto, lontana da personalismi. Floridia -la chiosa- ha bisogno di una politica che torni a parlare di futuro, diritti, lavoro, cultura e comunità.Saremo parte attiva di questo cambiamento”.

Confindustria Siracusa. Seby Bongiovanni alla guida della Sezione Terziario Innovativo

Nella sede di Confindustria Siracusa, si è svolta ieri, l’Assemblea della Sezione Terziario Innovativo che ha rinnovato i propri organi, designando Sebastiano Bongiovanni

Presidente della Sezione, Paola Artale e Giuseppe Farruggio Vice Presidenti. Le nomine che hanno completato il Consiglio di Presidenza hanno riguardato Linda Gerardi, Antonino Nastasi, Salvatore Lantieri e Giangiacomo Farina. Il Presidente Bongiovanni ha sottolineato che la Sezione Terziario Innovativo intende rafforzare il ruolo delle imprese dei servizi innovativi come fattore abilitante per la competitività del sistema produttivo, promuovendo innovazione, digitalizzazione, sostenibilità e valorizzazione delle competenze, in stretta sinergia con le altre Sezioni e con il territorio. Nel suo intervento, il neo Presidente ha tracciato le linee guida della mission della Sezione. "Vogliamo essere un punto di riferimento per accompagnare le imprese associate nei percorsi di internazionalizzazione e crescita dimensionale – dichiara Bongiovanni – contribuendo a costruire un ecosistema economico più moderno, integrato e resiliente mettendo al centro il capitale umano". Tra gli obiettivi prioritari della Sezione, il rafforzamento del dialogo tra imprese di servizi e comparti industriali, il supporto ai processi di trasformazione digitale e sostenibile, la promozione di nuove competenze, la valorizzazione del capitale umano e la promozione di progettualità condivise e di una rappresentanza sempre più efficace all'interno di Confindustria Siracusa.

"La Siracusa delle donne" per gli studenti. Undici figure femminili da conoscere e

votare

Iniziano domani 30 gennaio gli incontri su “La Siracusa delle donne” che fino ad aprile si terranno nell’ambito del Piano formativo comunale che integra i programmi scolastici. Il progetto, messo a punto dal coordinatore Giuseppe Prestifilippo con la collaborazione della Consulta comunale femminile, punta ad approfondire la figura di undici donne ormai scomparse che si sono distinte nelle rispettive professioni, nell’arte, nella cultura o nella politica facendole conoscere ai giovani e alla città. All’iniziativa hanno aderito sei scuole, tre superiori e tre istituti comprensivi e la novità di quest’anno è che saranno gli stessi studenti a presentare le donne selezionate scegliendo autonomamente quale modalità comunicativa utilizzare. Il primo incontro si terrà domani mattina alle 9,30 nell’auditorium di via Modica dell’istituto “Rizza-Insolera”. Saranno presentate le figure della scrittrice Renata Drago Russo e della giornalista ed editrice Raffaella Mauceri, quest’ultima paladina dei diritti umani che ha altresì dedicato il suo impegno alle battaglie per i diritti delle donne. Moderati dalla dirigente scolastica Valentina Grande, le presentazioni saranno curate dagli studenti del “Rizza-Insolera” e del liceo Corbino. Lucia De Luca si esibirà in un intermezzo musicale. Nei prossimi incontri si parlerà di Ida Carnera, Amelia e Lina Naro il 13 febbraio. Seguiranno Maria Rosaria Malesani e Maria Fausta Costanza il 9 marzo, Lisetta Toscano Piccione e Giuseppina Pistone il 20 marzo e per finire Maria Rita Sgarlata e Teresa Callari il 13 aprile. La altre scuole impegnate nel progetto, sono il liceo Einaudi e gli istituti comprensivi Wojtyla, Giaracà e Santa Lucia. Tutti gli studenti che parteciperanno al progetto esprimeranno alla fine degli incontri un voto sulle donne prescelte e alla più votata sarà intitolata una strada della città.

Ciclone Harry, a Catania vertice Meloni-Schifani: «Regione e Stato insieme per l'emergenza»

Vertice a Catania con il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani. L'incontro fa seguito alle prime misure e stanziamenti per affrontare i danni lasciati dal passaggio del ciclone Harry.

«Non vi era alcun dubbio sul fatto che anche il governo nazionale avrebbe fatto la propria parte per il momento difficile che sta vivendo la Sicilia. Oltre alla frana di Niscemi, la premier ha voluto visitare, sorvolandoli in elicottero, i luoghi investiti dal ciclone Harry e, nell'incontro con le autorità, ha confermato l'impegno di Roma. La valutazione dei danni viene aggiornata costantemente, ma la Regione sta agendo già dal primo momento e lo sta facendo mettendo in campo ben 90 milioni di euro. Il nostro obiettivo prioritario è quello di dare risposte immediate a tutti i siciliani che hanno subito danni a causa del maltempo", ha detto Schifani al termine.

«A breve – ha annunciato – arriveranno i bandi per i ristori. Entro poche settimane i cittadini che ne hanno diritto potranno contare su sostegni non inferiori ai cinque mila euro. Inoltre, ci sarà un ulteriore bando per chi vorrà avviare attività commerciali nelle zone colpite dal maltempo, con contributi a fondo perduto».

«Contestualmente – ha concluso il presidente della Regione- stiamo ripensando tutta la strategia di tutela delle coste, per evitare che eventi meteo come quelli dei giorni scorsi,

ormai frequenti purtroppo a causa del cambiamento climatico, possano avere di nuovo effetti devastanti. Infine, lavoriamo concretamente anche per tutelare il turismo in Sicilia, soprattutto in centri come Taormina e gli altri luoghi della costa ionica, polo attrattivo per tutta l'Isola ed elemento determinante del Pil regionale».

Al vertice di Catania anche il sindaco di Siracusa. Italia: "Segno concreto di attenzione"

Al vertice di quest'oggi a Catania, convocato dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, per fare il punto sull'emergenza causata dal ciclone Harry che ha funestato la Sicilia orientale, era presente anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Insieme ad altri rappresentanti istituzionali dei territori colpiti, ha seguito i lavori della riunione di alto livello a cui hanno preso parte attiva il presidente della Regione, Renato Schifani, il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile ed i prefetti di Catania, Messina e Siracusa.
Nel corso del vertice sono state condivise le linee operative per gli interventi urgenti di ripristino e ricostruzione delle infrastrutture pubbliche e private colpite dal maltempo, con l'obiettivo dichiarato di "fare presto e bene" nel sostegno alle famiglie e alle imprese danneggiate. È stato ribadito il ruolo congiunto di Regione e Governo per assicurare risposte tempestive e coordinate nelle prossime settimane.
"Gli impegni discussi sono comuni e riguardano anche il nostro

territorio. È un segno concreto di attenzione che ho molto apprezzato. Ho colto pragmatismo, collaborazione e coesione istituzionale", ha detto al termine il sindaco Italia.
L'impressione colta dopp il vertice é che si stia guardando con attenzione anche alle prospettive di lungo periodo per il territorio siracusano, dopo l'emergenza. I danni sono ingenti e, secondo le ultime stime del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, superano ampiamente per la provincia di Siracusa i 300 milioni di euro.
Il vertice di Catania arriva dopo la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per Sicilia Calabria e Sardegna ed il primo stanziamento di risorse da parte del Consiglio dei ministri per fronteggiare l'ondata di maltempo. Cento milioni complessivo, divisi in parti uguali alle tre regioni, a cui – assicurano dall'esecutivo – seguiranno altri interventi.